



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2019**

Oggetto: Moz.124/2019 – Istituzione del registro dei prodotti a “Denominazione comunale” (De.Co).

IL CONSIGLIO COMUNALE.

Rilevato dalla mozione "Istituzione del Registro Dei prodotti a "Denominazione Comunale" (De.Co.):

- i Comuni, sulla base della legge n. 142 dell'8/06/1990, hanno la facoltà di stabilire una disciplina in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali;
- sia interesse del Comune mettere in atto provvedimenti finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione di prodotti fortemente legati alle tradizioni locali ed espressione della cultura popolare; enogastronomica e non solo;
- l'istituzione della De.Co. possa comportare, grazie anche ad un adeguato marketing territoriale, ricadute positive sullo sviluppo economico e del turismo e sull'incentivazione dell'agricoltura;

Richiamate le sotto elencate iniziative consiliari allegate finalizzate a incentivare le attività agricole esistenti ed individuarne delle nuove:

- Ordine del giorno del 30 gennaio 2014 relativo alla proposta n. 80 del 12 dicembre 2013 ad oggetto "Adempimenti conseguenti alla deliberazione della Giunta Regionale n 1280/2012 e correlato parere motivato n. 27 del 9 ottobre 2012, inerente la valutazione ambientale strategica del progetto preliminare del P.U.C. di Genova" che riportava:

“Viste le sotto elencate valutazioni e proposte dei rappresentanti del mondo agricolo, auditi nella Commissione Consiliare del 22 gennaio 2014”;

- Mozione urgente prot. 336948/2015 relativa al finanziamento della Comunità Europea alle aziende agricole;
- Mozione 2015 relativa al rilancio delle aziende agricole;
- Ordine del Giorno dell' 11.1.2016 relativo al Piano di sviluppo rurale in agricoltura;
- Interrogazione con Risposta Scritta .n. 50/2016 relativa alle aree destinate ad Orti Urbani;
- Mozione 76/2017 relativa al rilancio delle attività agricole;

- Mozione 115/2018 relativa al Made in Italy del settore agroalimentare;

Per quanto nelle premesse richiamato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- ad attivare le più opportune iniziative finalizzate a concretizzare gli obiettivi relativi ai documenti allegati .

Proponenti: Proponenti: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa in numero di 34.

Esito votazione:

34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Lauro, Lodi, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Vacalebre, Villa

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta n. 80 del 12 dicembre 2013 avente per oggetto:

"ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1280/2012 E CORRELATO PARERE MOTIVATO N°- 27 .DEL 9 OTT0:6RE 2012, INERENTE LA VALUTAZIONE. AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL P.U.C..DI GENOVA"

"Viste le sottoelencate valutazioni e proposte dei rappresentanti del mondo agricolo, audifrnella Commissione Consiliare del 22 gennaio 2014.

Il'PUC determinando per 10 anni la forma e i modi di sviluppo di un territorio, contribuisce in modo sostanziale a definire la storia futura di Genova.
Uria visione dinamica che guardi avanti valorizzando un modello di sviluppo che attragga i giovani e non li respinga, che crei lavoro e benessere proprio partendo dalla riqualificazione del territorio.

In molti ambiti specifici la Delibera di Giunta presenta incongruenze con i principi fondativi del PUC.

La cosiddetta Linea Verde per le quali il parere regionale evidenzia chiaramente questa mancanza di coerenza. Parere che recita infatti:

"Per quanto riguarda il Territorio extraurbano e la cosiddetta linea verde, si osserva come quest'ultima, delineata concettualmente nella descrizione fondativa, trovi scarso riscontro nelle norme di piano e risulti di fatto poco concreta"

SLIDE 2

Quando parliamo del terreno non dobbiamo dimenticarci che si tratta di un bene irripetibile. Quindi la sua offerta è rigida. In questi casi il prezzo è determinato esclusivamente dal livello della domanda. Se la domanda è bassa il prezzo sarà basso. Se i compratori diventano tanti il prezzo aumenta (scarsità relativa)

SLIDE 3

un terreno con sopra una casa ha un valore superiore a quello con sopra una coltivazione o un allevamento.

Un altro abbaglio che ha fuorviato le scelte nella identificazione delle aree edificabili è la tesi secondo la quale per permettere alle aziende agricole di vivere sia necessario far loro costruire per diventare degli agriturismi.

SLIDE 5

Le attività agrituristiche possono essere esercitate esclusivamente in una azienda agricola utilizzando il fondo e i fabbricati rurali, tutti o in parte, che non vengono più utilizzati per la normale attività agricola o per gli usi abitativi dell'imprenditore e della sua famiglia... Non sono consentite costruzioni ex-novo ma solo recuperi e ristrutturazioni.

.

;

1

SLIDE 7

Noi sosteniamo che il presidente lo può garantire solo chi l'ha sempre fatto l'agricoltore. Il Comune ha degli strumenti in tal senso e può incentivare la crescita e il consolidamento delle realtà agricole e in città.

Essenzialmente in due modi:

- 1) l'investimento in agricoltura

- ndo i terreni dallà concorrenza con l'uso edificatorio:
- 2) approvando un Regolamento di Polizia Rurale come previsto dal Decreto Legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che obblighi i proprietari dei terreni a fare manutenzione e prevedere in caso di inosservanza sanzioni economiche.

SLIDE 9

L'idea della Giunta di presidiare tramite convenzioni (ti faccio costruire, ma tu ti impegni a mantenere il territorio) è fallimentare perché le convenzioni sono troppo leggere e nessuno fa i controlli.

SLIDE 10

Ecco un esempio: teeno asservito che trent'anni fa era un prato terrazzato, diventato boscaglia brutta e pericolosa per l'incuria dei proprietari. Costoro sono stati premiati con il permesso di costruire una villetta, permesso che hanno venduto a caro prezzo.

Nella delibera di giunta c'è scritto: "in sede di progetto definitivo 'di PUC si procederà ad una ridistribuzione degli .Ambiti AR- PA e AR-PR in favore di. questi ultimi" ossia più villette e meno agricoltura.

Tra le categorie catastali agricole non vengono considerate "Prato" e "Pascolo" (pag 259 della -delibera)! Si è parlato qui di Parco agricolo. Se uno degli scopi, (oltre ala produzione di cibo) è quello del presidio di superfici significative come si può ignorare queste qualità catastali?

SLIDE 14

Le zqne interessanti per l'agricoltura sono proprio quelle su cui maggiore è la concorrenza dell'uso edificatorio

SLIDE 17

Prescrizioni della regione riportate integralmente nella Delibera: "Indicazioni prescrittive: Ambito extraurbano... .la normativa di piano deve essere adeguata affinché le previsioni di nuova costruzione siano vincolate all'impegno di un effettivo avviamento dell'attività agricola professionale/produttiva e concesse solamente nelle zone ove ciò risulti strettamente necessario, ovvero per i terreni sui quali non esistono già fabbricati recuperabili ad uso abitativo.

EVIDENZIATO CHE

il Vice Sindaco in sede di replica ha affermato che dette proposte saranno valutate nella proposta di adozione finale del PUC.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

"\.

A riferire in apposita riunione di Commissione pdma della formale iscrizione al Consiglio Comunale del PUC, circa l'accoglimento delle proposte in premessa elencate

30/01/2014

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

